

ALLEGATO 1 AL PARERE MOTIVATO FINALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE PER L'AMBITO DENOMINATO "VAR394 / AMPLIAMANTO DEPOSITO GALLARATESE MM1"



MUNICIPIO N. 8

COMUNE DI MILANO



MUNICIPIO N. 8

COMUNE DI MILANO  
S ZONA 8  
PG 644947/2016  
ASS.ORG.POLITICI  
Del 23/12/2016 10:16:27  
(S) S-SUPPORTO AGLI ORGA  
23/12/2016

AREA MUNICIPIO 8  
DELIBERAZIONE N. 44 DEL 22 DICEMBRE 2016

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - MOTORIZZAZIONE CIVILE - STAZIONE M1 MOLINO DORINO - COLLEGAMENTO SS SEMPIONE SS11" E PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - CASCINA FANETTA". PARERE**

Seduta pubblica del 22 Dicembre 2016

## CONSIGLIERI IN CARICA

ZAMBELLI SIMONE	PRESIDENTE MUNICIPIO	P			
AGUZZI LAURA	CONSIGLIERE	P	IEZZI IGOR GIANCARLO	CONSIGLIERE	P
ANGUISSOLA DI SAN DAMIANO MARCO	CONSIGLIERE	A	INVERNIZZI VIRGINIA	CONSIGLIERE	P
AROSIO ALBERTO	CONSIGLIERE	P	LODIGIANI MARCO	CONSIGLIERE	A
BERTINOTTI MARIA CHIARA	CONSIGLIERE	P	MARAZITA VINCENZO	CONSIGLIERE	P
BIANCHINI GIORGIO	CONSIGLIERE	P	MOIRAGHI CRISTINA SILVIA	CONSIGLIERE	P
CONSOLINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	P	PAGLIUCA VITTORIO	CONSIGLIERE	A
DALDOSSO IGOR	CONSIGLIERE	P	PAVESI STEFANO	CONSIGLIERE	P
DE MUZIO MARIA AURORA	CONSIGLIERE	P	PELUCCHI GIULIA	CONSIGLIERE	P
DEL GENIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	ROMANI GAIA	CONSIGLIERE	A
DELL'ORTO EUGENIO	CONSIGLIERE	P	ROMANO PAOLO	CONSIGLIERE	A
FEDERIGHI FRANCESCO	CONSIGLIERE	A	ROZZA MARCO	CONSIGLIERE	P
FEDRIGHINI ENRICO	CONSIGLIERE	A	SALERANI ENRICO MARIA	CONSIGLIERE	P
GALESI FABIO	PRESIDENTE CONSIGLIO MUNICIPIO	P	SCARPA ANNA ORNELLA	CONSIGLIERE	P
GARGANO ERMANNO	CONSIGLIERE	P	TANSINI MARCO	CONSIGLIERE	P
GARIBOLDI MARCO	CONSIGLIERE	P	VOLPI OLIVIERO GIOVANNI	CONSIGLIERE	P

Fatto eseguire l'appello nominale, il Presidente del Consiglio di Municipio, Fabio GALESI, accerta che risultano presenti 24 Consiglieri.

Partecipa all'adunanza il Funzionario Amministrativo Dott.ssa Paola Pozzi.

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 20,30.



MUNICIPIO N. 8

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - MOTORIZZAZIONE CIVILE - STAZIONE M1 MOLINO DORINO - COLLEGAMENTO SS SEMPIONE SS11" E PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - CASCINA FANETTA". PARERE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

**RITENUTO** che la stessa appare meritevole di approvazione;

**VISTI:**

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- Lo Statuto del Comune di Milano
- gli art. 22 e 24 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.
- Vista la richiesta di riformulazione parere pervenuta da parte della Direzione Urbanistica – Area Pianificazione Urbanistica Generale (atti P.G. 598997/2016 pervenuta in data 25/11/2016)

**DATO ATTO** del parere di regolarità tecnica e di legittimità reso dal Direttore dell'Area Municipio 8 quale parte integrante della presente proposta

**DATO ATTO** dell'esito della seguente votazione, a scrutinio palese:

Presenti:	24
Astenuti:	==
Votanti:	24
Maggioranza richiesta:	13
Voti favorevoli:	24
Voti contrari:	==

**DELIBERA**

- di esprimere parere **CONTRARIO** all'adozione della variante al piano delle regole e conseguente variazione al piano dei servizi del PGT vigente per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese – Motorizzazione Civile – Stazione M1 Molino Dorino – Collegamento SS Sempione-SS11" e per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese – Cascina Fanetta";
- di proporre a Comune e ATM in alternativa la costruzione di un nuovo deposito presso la stazione di Bisceglie o lungo il previsto prolungamento M1 in direzione Baggio/Quartiere degli Olmi, in accordo con i Municipi interessati;
- di demandare agli uffici dell'Area Municipio 8 tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario  
Dott.ssa Paola Pozzi

Il Presidente del Consiglio di Municipio  
Fabio Galesi

- AL SIGNOR SINDACO
- ALLA DIREZIONE URBANISTICA – AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Publicata all'albo pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Publicata all'albo zonale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_



MUNICIPIO N. 8

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - MOTORIZZAZIONE CIVILE - STAZIONE M1 MOLINO DORINO - COLLEGAMENTO SS SEMPIONE SS11" E PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE - CASCINA FANETTA". PARERE**

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO N. 8

**Visti:**

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Lo Statuto del Comune di Milano;
- gli art. 22 e 24 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano;
- Vista la richiesta di riformulazione parere pervenuta da parte della Direzione Urbanistica-Area Pianificazione Urbanistica Generale (atti P.G. 598997/2016 pervenuta in data 25/11/2016) relativa alla richiesta di parere per l'adozione della variante al piano delle regole e conseguente variazione al piano dei servizi del PGT vigente per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese - Motorizzazione Civile - Stazione M1 Molino Dorino - Collegamento SS Sempione SS11" e per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese - Cascina Fanetta".

**Premesso che:**

- la Commissione Sviluppo del Territorio, nella seduta del 19 Dicembre 2016, ha esaminato la richiesta pervenuta;
- l'adozione della variante oggetto del parere di questa delibera è funzionale all'allargamento del deposito "Gallaratese" della linea metropolitana M1;
- tale allargamento è funzionale al rimessaggio di ulteriori 20 treni circa, che oggi vengono ricoverati lungo la linea, con conseguenti disfunzionalità nella gestione della linea stessa;
- tale allargamento comporterebbe l'abbattimento della storica Cascina Molino Dorino, che dà il nome all'adiacente fermata della linea M1 e nelle cui immediate vicinanze il deposito Gallaratese è situato.

**Considerato che:**

- non appare possibile un allargamento del deposito Gallaratese senza l'abbattimento della storica cascina-molino, stante la presenza nelle immediate adiacenze del depuratore al confine con il Comune di Pero e di un'altra cascina di interesse storico, la Cascina Fanetta, nonché di aree di pertinenza del Parco Agricolo Sud Milano;
- pur in assenza di vincoli, il Consiglio di Municipio 8 ritiene la Cascina Molino Dorino di notevole interesse storico-culturale-ambientale;



## MUNICIPIO N. 8

- esistono progetti, da parte della società proprietaria della Cascina Molino Dorino, di una sua ristrutturazione con la possibilità di recupero della funzione dell'antico molino nonché di organizzazione di eventi didattico-culturali e di altre attività tra cui quelle di ristorazione e ostello, con ricadute positive sul territorio;
- pertanto, pur essendo consapevole della necessità di nuovi spazi per il ricovero dei treni della linea M1, il Consiglio di Municipio 8 non ritiene accettabile l'abbattimento della Cascina Molino Dorino.

**Considerato inoltre che:**

- anche in vista del futuro previsto prolungamento della linea M1 in direzione di Baggio/Quartiere degli Olmi, potrebbe essere più utile, ai fini di una più razionale ed economica gestione della linea e in analogia con la dislocazione dei 3 depositi della linea M2, come alternativa all'allargamento del deposito Gallaratese, la costruzione di un nuovo deposito lungo la diramazione di Bisceglie, ad esempio nell'area a sud della stazione di Bisceglie o lungo il futuro prolungamento verso Baggio/Quartiere degli Olmi.

**DELIBERA**

- di esprimere parere CONTRARIO all'adozione della variante al piano delle regole e conseguente variazione al piano dei servizi del PGT vigente per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese – Motorizzazione Civile – Stazione M1 Molino Dorino – Collegamento SS Sempione-SS11" e per l'ambito "Deposito M1 Gallaratese – Cascina Fanetta";
- di proporre a Comune e ATM in alternativa la costruzione di un nuovo deposito presso la stazione di Bisceglie o lungo il previsto prolungamento M1 in direzione Baggio/Quartiere degli Olmi, in accordo con i Municipi interessati;
- di demandare agli uffici dell'Area Municipio 8 tutti gli adempimenti conseguenti.



Dichiarazione di conformità dei documenti informatici con gli originali cartacei.

Ai sensi del DPR 445/2000 attesto che il documento che precede, composto di n° 4 fogli,  
è copia conforme all'originale depositato presso gli Archivi del Comune di Milano.

F.to digitalmente  
Il Funzionario Amm.vo  
Dott.ssa Paola Pozzi

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI:

Documento: Delibera n. 44 P.G. n. 644947 / 2016

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E  
CONSEQUENTE VARIAZIONE AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT  
VIGENTE PER L'AMBITO "DEPOSITO M1 GALLARATESE -  
MOTORIZZAZIONE CIVILE - STAZIONE M1 MOLINO DORINO -  
COLLEGAMENTO SS SEMPIONE SS11" E PER L'AMBITO "DEPOSITO**

SPETTABILE AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Oggetto: Osservazioni alla delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 10 ottobre 2016 di adozione della Variante del PGT per gli ambiti “deposito M1 Gallaratese - Motorizzazione civile - stazione M1 Molino Dorino - collegamento SS Sempione SS11” e “deposito M1 Gallaratese - Cascina Fanetta”

La sottoscritta società MOLINO DORINO S.R.L., con sede a Milano, in via San Marco n. 23, in persona del proprio Amministratore Unico, Architetto Marco Bianchi, proprietaria del complesso immobiliare in località Molino Dorino, contraddistinto nel Catasto Terreni con i mappali 19, 21, 22, 77, 103, 105, 143, 151 e 154 del foglio 117, sul quale insiste l'antica cascina denominata “Cascina Dorino”, comprendente l'omonimo Mulino che dà il nome al quartiere “Molino Dorino” e costituita dai fabbricati individuati nel N.C.E.U. con i mappali 15, 16, 17 e 18 del foglio 117,

- visto l'“avvio del procedimento di formazione della proposta di variante al piano Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (PGT) e avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)” per l'ambito denominato “VAR394 ampliamento deposito Gallaratese MMI” del 16 settembre 2015;
- vista la “relazione illustrativa” del 16 settembre 2015 allegata a detta comunicazione di avvio del procedimento da cui si evince, tra l'altro, che la Variante al PGT è “finalizzata ad assegnare una valida disciplina urbanistica all'ambito in oggetto in relazione all'esigenza di

*confermare la previsione dell'ampliamento del deposito Gallaratese della linea metropolitana M1*";

- visto il "rapporto preliminare" ed il relativo "avviso di messa a disposizione" concernente detta proposta di Variante al PGT del 16 febbraio 2016;
  - visto il decreto dirigenziale del 30 marzo 2016 (PG 167895/2016) tramite cui la Variante al PGT è stata sottoposta alla procedura di VAS;
  - visto il "Rapporto Ambientale" della VAS pubblicato il 15 giugno 2016;
  - visto il "Parere Motivato" della VAS (PG 437038/2016 del 26 agosto 2016) favorevole con prescrizioni;
  - vista la delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 10 ottobre 2016 di adozione della Variante ed i suoi allegati;
  - considerato che la scrivente ha un concreto interesse al contenuto della disciplina urbanistica che verrà attribuita al complesso di sua proprietà;
  - ravvisata quindi l'opportunità di fornire il proprio apporto collaborativo;
- tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta

#### OSSERVA

quanto segue.

Dal 1976 il complesso della scrivente risulta sottratto alla libera disponibilità della proprietà, prima per effetto del vincolo espropriativo apposto con il Piano Regolatore adottato il 10 dicembre 1976 ed approvato il 26 febbraio 1980, poi per i vincoli all'edificazione derivanti dall'articolo 4 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, successivamente per effetto del vincolo espropriativo imposto con Variante di Piano Regolatore approvata il 22 luglio 2009, ed ora a causa dei vincoli all'edificazione derivanti dal



combinato disposto dell'articolo 9 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dell'articolo 9 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

Ed i predetti vincoli espropriativi, si badi bene, non sono mai stati attuati e sono puntualmente decaduti, per cui essi hanno prodotto solo inutili sacrifici per la proprietà senza alcun concreto beneficio a vantaggio del pubblico interesse.

Tali vincoli sono stati imposti al fine di realizzare un ampliamento del deposito Gallaratese della linea M1 della metropolitana il cui progetto preliminare è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2500 del 31 ottobre 2006.

All'epoca la necessità dell'ampliamento era emersa perché vi era una *“capacità dei posti esistenti (38 posti-treno disponibili, a fronte di un parco rotabile previsto di 78 treni e con la previsione nel tempo, quindi, di una necessità di spazi stimata per ulteriori 40 treni)”* (cfr. Rapporto ambientale a pag. 12).

Attualmente *“la linea metropolitana M1 dispone di due depositi che accolgono 46 treni (Precotto – Villa S. Giovanni, che funge anche da officina, in grado di alloggiare 21 treni, e Gallaratese – Molino Dorino, in grado di alloggiare 25 treni)”* cosicché vi sarebbe una *“mancanza di spazi per il deposito dei treni in relazione al potenziamento della flotta, nel frattempo, passata a 65 treni, di cui 52 circolanti sulla linea”* (cfr. Rapporto ambientale a pag. 16).

*“Dal 2010 ad oggi, ATM ha, nel frattempo, realizzato diversi interventi per potenziare il servizio offerto sulle linee metropolitane, In particolare: ... è stata potenziata la flotta dei treni, tramite acquisizione dei nuovi treni*

*denominati Meneghino e Leonardo. Sono già in esercizio 17 treni di tipo Leonardo che arriveranno a 20 entro fine anno, 20 treni di tipo meneghino e 27 treni originali ... attualmente più di 20 treni vengono rimessati in galleria” (cfr. Rapporto ambientale a pag. 17).*

Ora, *“l’ampliamento del deposito porterà ad una capacità aggiuntiva di rimessamento di 24 treni” (cfr. Rapporto ambientale a pag. 18).*

Ricapitolando: attualmente la flotta è composta da circa<sup>1</sup> 65 treni, circa 20 sono rimessati in galleria e vi sono posti di rimessaggio per 46 treni che con i 24 previsti dall’ampliamento oggetto della Variante arriverebbero a 70 posti.

Dunque l’ampliamento del deposito era stato originariamente concepito per far fronte ad previsto incremento della flotta da 38 a 78 posti, incremento che è oggi arrivato fino a 65 treni e, pur senza l’ampliamento del deposito, ATM soddisfa, ormai da anni ed anni, le sopravvenute esigenze di rimessaggio tramite il deposito “in linea” (cioè nelle gallerie), il tutto senza compromettere minimamente la sicurezza e l’efficienza del servizio che in effetti è di elevato standard qualitativo.

Ne deriva che le esigenze di ampliamento del deposito non sono affatto indispensabili, tant’è che nello stesso Rapporto Ambientale si dà atto che *“i principali benefici derivanti dalla realizzazione dell’ampliamento del deposito Gallaratese”* si riducono a *“razionalizzare le attività del parco rotabile”* e ad un *“alleggerimento del rimessaggio in linea”* (cfr. pag. 21 del Rapporto Ambientale).

---

<sup>1</sup> Vi è una discrepanza tra quanto scritto alle pagini 16 e 17 del Rapporto Ambientale: nel primo caso si parla di 65 treni, mentre nel secondo caso si parla di (17+20+27=) 64 treni.

In ultima analisi, dunque, si sta predisponendo una variante urbanistica per far fronte ad esigenze di ampliamento sorte oltre 10 anni fa, quando si pensava di poterle soddisfare solo con un nuovo deposito, mentre oggi, quando ormai l'incremento del parco rotabile è quasi completato, tali esigenze risultano invece ampiamente ed efficacemente soddisfatte con le infrastrutture già esistenti.

Del resto già nel 2010 era evidente l'assenza di una reale esigenza di ampliamento dei depositi della linea M1: se così non fosse ATM non avrebbe certo abbandonato il progetto definitivo redatto nello stesso 2010 ma mai approvato.

Oltre ad essere sostanzialmente inutile, l'opera contemplata dalla Variante è anche dannosa perché **implicherebbe la demolizione, apoditticamente considerata come inevitabile, di una cascina storica qual è la “Cascina Dorino”** che dà il nome all'intero quartiere Molino Dorino, della cui presenza si trova traccia già nella mappa seicentesca di Giovan Battista Clarici ed il cui Mulino, grazie alle acque del fontanile Cagnola opportunamente incanalate, è stato utilizzato fino agli anni 70-80 del secolo scorso per la macinazione del grano coltivato nel circondario (di tali circostanze da atto lo stesso Rapporto ambientale alla pag. 71 e 72).

Da tempo l'Amministrazione comunale si dice impegnata in una politica di recupero e valorizzazione delle Cascine milanesi (di tale politica è frutto anche il volume dedicato alle Cascine di proprietà comunale “LE CASCINE DI MILANO VERSO E OLTRE EXPO 2015 - Un sistema di luoghi dedicati all'agricoltura, all'alimentazione, all'abitare e alla cura del territorio”): **demolire una di tali Cascine per ampliare un deposito della**

**metropolitana costituirebbe una clamorosa smentita di tale politica.**

L'antica Cascina, lo storico Mulino e l'area circostante meritano di essere preservate affinché vi si possano svolgere attività compatibili con le loro caratteristiche (non mancano per esempio operatori interessati ad insediarvi attrezzature ricettive e di ristorazione, e funzioni annesse).

Alla luce di tutto quanto precede, dunque, la sottoscritta

**INSISTE**

affinché al complesso immobiliare di sua proprietà venga attribuita una disciplina urbanistica che permetta di realizzare tutti gli interventi edilizi necessari per utilizzare l'antica Cascina, l'annesso Mulino e l'area circostante per lo svolgimento di attività compatibili con le loro caratteristiche.

Milano, 5 gennaio 2017

Società Molino Dorino s.r.l.

L'Amministratore Unico

(Architetto Marco Bianchi)

